

Città Studi – Campus Sostenibile
Le Università e la mobilità sostenibile



L'ESPERIENZA DI CICLOPOLI

INTERVENTO DI FLAVIO BOSCACCI

Aula De Donato - 19 settembre 2013

CicloPOLI nasce nel marzo del 2001 per:

- favorire l'uso della bicicletta tra il personale e gli studenti del Politecnico;
- estendere a tutti i Campus la sperimentazione di bike sharing in atto da tempo al Campus Colombo;
- coinvolgere, attraverso l'iniziativa Polimi, tutti gli Atenei milanesi per un progetto urbano della mobilità ciclistica.

Anzitutto, si promosse l'azione dentro il Politecnico:

- emblematicamente, si chiese di togliere dagli ambienti dell'Ateneo i cartelli "vietato introdurre biciclette";
- si ottenne il posizionamento di stalli per il parcheggio delle bici nei cortili di ogni campus;
- si diede avvio alle rilevazioni sui movimenti casa-lavoro del personale e degli studenti, per progettare politiche di mobilità sostenibile.

In secondo luogo, si avviarono contatti e accordi con tutte le altre Università milanesi per:

- riunire le forze e dare più forza al movimento ciclistico, allora scarsamente rappresentato in Italia e nel mondo accademico in particolare;
- premere sull'Amministrazione comunale per i parcheggi nei pressi delle sedi universitarie e nei luoghi dell'intermodalità, e per ottenere una prima forma di bike sharing urbano;
- grazie all'iniziativa CicloPoli si ottenne un prezioso cofinanziamento dal Ministero dell'Ambiente da utilizzare per l'acquisto di un lotto consistente di biciclette, in comodato gratuito perenne.

450 biciclette per gli Atenei milanesi:

➤ fu così che un bel mattino di maggio del 2006 vennero consegnate a quattro Università milanesi ben 450 biciclette, nuove fiammanti;

➤ al Politecnico ne vennero assegnate 150, quelle che si vedono ben allineate nelle fotografie scattate per l'occasione in piazza Leonardo da Vinci.





Il mitico Fiorenzo Magni presente al Convegno

- nell'occasione della consegna delle biciclette si organizzò nell'atrio del Rettorato un convegno sulla mobilità sostenibile, a cui venne invitato il grande campione ciclistico Fiorenzo Magni;
- le 150 biciclette furono poi assegnate per l'uso a ogni Dipartimento e ad alcune strutture tecniche dell'Ateneo, che ne avrebbero organizzato i modi d'uso e la manutenzione;
- risulta a tutt'oggi che alcune di queste bici sono scomparse, ma che il servizio è stato comunque mantenuto in vita, anche con l'acquisto di nuovi mezzi con i fondi propri delle strutture di Ateneo.



Il servizio di bike sharing del Comune

- quel lotto di bici servì e serve tuttora per le esigenze di mobilità dei dipendenti dell'Università, non per quelle degli studenti;
- a questa carenza, di recente, ha provveduto il Comune estendendo il proprio servizio di bike sharing ai luoghi di insediamento delle strutture accademiche della città;
- **mancano però le piste ciclabili!!!!**

Nella Città degli Studi non esistono piste ciclabili!!!

- Il Progetto Campus sostenibile ha avanzato proposte in merito;
- Alcuni miei studenti hanno progettato un percorso ciclabile che dalla piazza Leonardo, attraverso via Pascal, via Valvassor Peroni e via Tajani, incrocia in via Ferdinando Marescalchi la pista ciclabile che dal centro città procede verso est fino al Parco Forlanini;
- Siamo in attesa dell'iniziativa del Comune per questo investimento, oltre che per la sistemazione di piazza Leonardo, altro tema su cui CicloPoli ha da sempre fatto pressione.

Il futuro di CicloPoli

Bisognerà premere ancora sull'Amministrazione per trovare urgentemente i finanziamenti necessari;

L'assenza di piste ciclabili in una città degli studi fatta di migliaia di giovani crea, infatti, grande sconcerto;

Il Progetto Campus Sostenibile riassume oggi anche l'iniziativa di CicloPoli che, tuttavia, non è morta, anche se ha bisogno di trovare forze nuove e impegnate tra i giovani colleghi e tra gli studenti.

Grazie dell'attenzione!